# red festival

# / 7-8 MARZO 2026

## IMBONATI11 ART HUB

Via Carlo Imbonati 11 Milano

Due giornate di
**SPETTACOLI / LABORATORI / APPROFONDIMENTI**
sulla danza contemporanea

**INFO E PRENOTAZIONI**

3471489727
dejadonne@dejadonne.com

**BIGLIETTERIA ONLINE**

DÉJÀ DONNÉ

con il sostegno di

Regione Lombardia

MINISTERO DELLA CULTURA

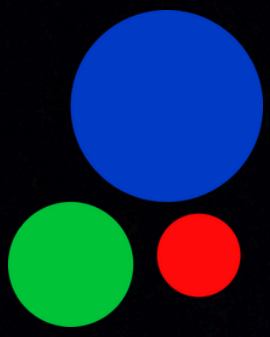
a cura di Déjà Donné
in collaborazione con Imbonati11 Art Hub

# / PROGRAMMA

/7

## MARZO 2026

IMBONATI11 ART HUB



# NEO

ore 20:15

# NEO

compagnia Déjà Donné
di Virginia Spallarossa
con Simona De Martino e Rafael Candela
musiche di C. Monteverdi
con il contributo di Regione Lombardia e MIC
si ringrazia Diletta Robuschi

NEO è un progetto coreografico che si ispira liberamente all'estetica barocca; una ricerca che intende esplorare la narrazione di un Corpo nel suo continuo movimento, attraverso evoluzione e trasformazione viscerale nel suo ciclo vitale.
L'ispirazione barocca nutre il Corpo contemporaneo partendo dalla sua carnalità, acutamente esposta, attraverso la sua bellezza e i suoi segni di sofferenza.
Un corpo in bilico che, tra umano e inumano, tra angelico e animale restituisce un fascino metamorfico.
La sensualità corporea sprofonda nella realtà, percependone la densità carnosa e interrogandone il senso sfuggevole e apparente.
Una passionalità che tratteggia l'emozione e la passione in tutte le loro sfumature di ambiguità, sperimentando i segni del divino e della sua presenza. Dolcezza e tormento, piacere e dolore, vita e morte, rappresentano l'intreccio inestricabile che unisce l'integrità e la sacralità dei Corpi.

# ORFEO E EURIDICE - MELANCHOLIA

ore 20:15

# ORFEO E EURIDICE - MELANCHOLIA

compagnia Asmed/Cinque minuti APS
di Mario Coccetti
con Rocco Suma, Salvatore Sciancalepore, Sofia Zanetti
musiche originali Andrea Rizzi
costumi Stefania Dessì
coproduzione: Ass. Cult. Cinqueminuti APS /Asmed in collaborazione con S Dance Company
con il sostegno di MIC e Regione Autonoma della Sardegna

Un'opera di danza contemporanea che tra linfa dalla potenza fisica dei corpi in scena, dalla decodificazione in musica degli stati emotivi dei danzatori e dal ritmo percussivo dell'azione. il concept creativo dell'opera nasce dalla rielaborazione dal mito narrato da Virgilio nel libro IV delle Georgiche e da Ovidio nelle Metamorfosi, ma ancor più dall'omonimo film di Lars Von Trier che interpreta il tema della disforia in maniera trasversale, associando la collisione sulla terra di un pianeta sconosciuto, all'impatto emotivo che tale stato suscita nell'individuo. La scelta di questo riferimento fa seguito ad un ultima fase di ricerca di S Dance Company che cerca ispirazione nella forte espressività narrativa cinematografia.
L'architettura dei corpi è stata generata dalla codifica di un intimo confronto tra danzatori e coregrafo che hanno messo a nudo personali paure, tensioni, limiti trasformandole in gesti, azioni, spazio allo scopo di offrire allo spettatore un'opera dalla forza comunicativa emotivamente complessa, potentemente significativa e teatralmente emozionante.

# SECONDO MATTEO

ore 21:15

# SECONDO MATTEO

compagnia Con.Cor.d.a
di Francesca Selva
con Gaia Tinarelli
con il supporto di Mic, Regione Toscana Residenze Artistiche, Istituzione Le Mura, Polo Culturale Le Clarisse

Primo quadro della Trilogia del tempo sospeso, Secondo Matteo è ispirato alla Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach e suggerisce una connessione con le emozioni più intense che la partitura musicale riesce a trasmettere.
La Passione diventa un racconto intimo e personale in una dimensione quotidiana.
Questa visione della Passione suggerisce che il tragico non è straordinario, ma abita la nostra normalità. Il tradimento, la colpa, la compassione, il dolore sono presenti in ogni istante della nostra vita.
Attraverso il corpo e il movimento emerge un'inquietudine sottile, quasi impercettibile, che attraversa un'esistenza solo in apparenza stabile. Secondo Matteo è il momento in cui la frattura si annuncia: non come esplosione, ma come lento slittamento, come consapevolezza che nulla è davvero al sicuro.
Ciò che era familiare si spezza, il tempo si sospende, e il corpo è costretto a confrontarsi con la perdita di direzione, con l'impossibilità di tornare a prima.

# NAFAS

ore 21:15

# NAFAS

compagnia Dacru/Naturalis Labor
di Marisa Ragazzo
con Elda Bartolacci
con il sostegno di MIC, Regione Veneto, Comune di Vicenza
In collaborazione con Festival Visioni di Danza

“Ho avuto tante case e non ne ho abitata neanche una, ma la poesia, la fata migliore, mi fece una casa tutta per me, tutta per me”.

A. Merini

Nella impermanenza di ogni cosa, la ricerca di se stessi, della propria sublime individualità, diviene un lungo e complesso percorso esplorativo di “autonomia e dignità” che secondo la visione Kantiana é il manifesto dell’umana condizione: l’individuo come come soggetto morale autonomo, capace di darsi le proprie leggi secondo la ragione pratica.
L’individuo ha dignità e non prezzo perché é “fine in sé” e non mezzo.

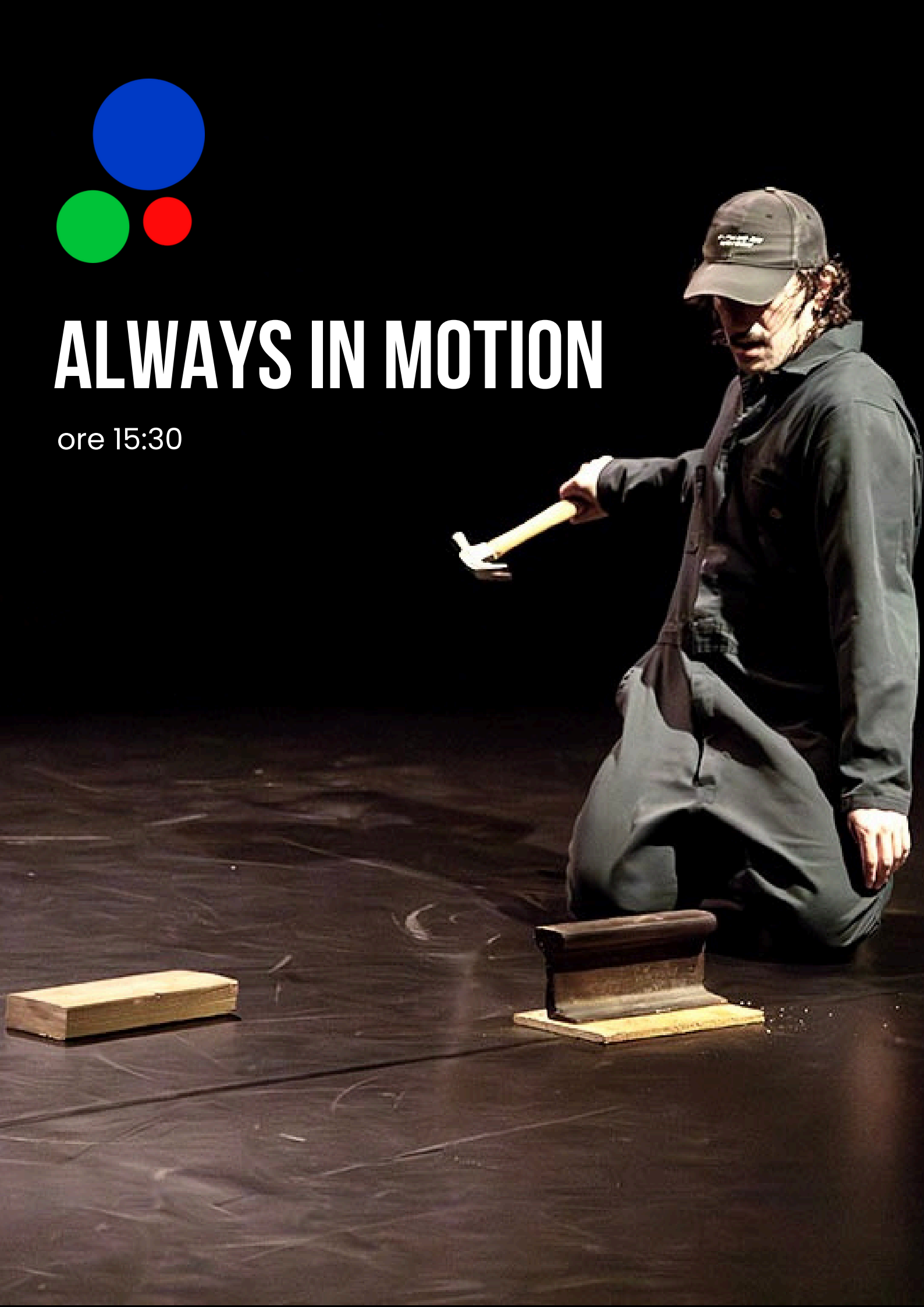
# / PROGRAMMA

## /8
## MARZO 2026

IMBONATI11 ART HUB

# ALWAYS IN MOTION

ore 15:30



# ALWAYS IN MOTION

Elia Pangaro/compagnia Déjà Donné
di e con Elia Pangaro
progetto vincitore del Bando per Residenze d'artista Mad Murate Art District
consulenza scene e luci Ana Luisa Novais
con il sostegno di MIC, Regione Lombardia
con il supporto di La MaMa Umbria International

Ogni gesto è un atto di resistenza, ogni movimento è una memoria incisa nella carne, un ciclo senza fine che sfida la stasi. Il corpo politico non ha confini, è un corpo in frantumi, come le rovine di una città che resiste nel tempo.
Ogni sua parte è un frammento, ogni rottura è una dichiarazione di vita. Non c'è riposo nelle sue ossa, solo il continuo rinnovarsi del passo, mentre il mondo intorno svanisce in macerie. Rovina del corpo, scomposizione di ciò che siamo stati, ma anche l'orizzonte di ciò che diventeremo. Non c'è fine nel movimento, non c'è quiete nell'incedere delle mani, dei piedi, dei volti. Sempre in movimento, sempre nell'assenza di un approdo.
Il corpo del proletariato è una terra fertile, dove ogni movimento germoglia, eppure il seme non trova pace. Le sue rovine sono la sua forza.
Ogni frammento è parte di un progetto che non smette mai di nascere.

# ROMANTICA

ore 16:00

# ROMANTICA

compagnia Bellanda
di Claudia Latini
con Vittoria Facci e Arianna Silvestri
con il sostegno di MIC e Regione Friuli Venezia Giulia

Un'atmosfera intensa e complessa, dove le relazioni femminili, familiari e repressive si intrecciano in un contesto di lotta interiore.  Due sorelle diventano simboli di una lotta esistenziale, ognuna con il proprio modo di affrontare la propria singolarità.
La rappresentazione visiva di questi sentimenti, mescolata alla musica, crea un ambiente che è sia opprimente che affascinante.
Ponendo enfasi su emozioni ed individualismo all'interno di un rapporto duale viscerale.
Una visione romantica in quanto si rivaluta ed esalta il sogno, il sentimento, la passione, contro il pensiero logico e puramente razionale.

# FA'ATAMA

ore 16:00

# FA'ATAMA

compagnia Kinesis
di Angelo Egarese
con Elena Alessia Hodor e Julie Lalanne
con il sostegno di  MIC, Regione Toscana, Fondazione CR di Firenze, Florence Dance Festival, con il supporto del Teatro Affratellamento, D.A.C. e Florence Dance Center.

Un duo al centro di tutto, un duo al centro di un tema... 1 DUO.
Fa'atama è un termine samoano per persone nate donna che si identificano e/o si comportano come un uomo, la coreografia è ispirata al libro MATALASI di Jenny Bennett-Tuionetoa, attivista per i diritti umani che usa la scrittura come strumento di sensibilizzazione sulle questioni LGBTQIA.
Matalasi è un racconto sulla vita di un fa'atama, ambientata il giorno del suo matrimonio come donna, accettato per non recare danno alla famiglia.
Una storia basato sul conformismo e su un individuo costretto a scegliere tra identità e sopravvivenza.
Purtroppo una situazione ancora vissuta da molte persone nel mondo, in particolare nelle società conservatrici che hanno una bassa tolleranza per la differenza o l'individualità.